

diverso. Nella guerra russo-giapponese, la marina giapponese dovette proteggere le navi per il trasporto di forze militari in Corea da eventuali attacchi della flotta principale russa o di incrociatori isolati. Per ovviare a questo secondo pericolo furono impiegate scorte costituite da gruppi di unità, mentre l'intero movimento era « coperto » dalla flotta ancorata alle isole Elliott.

Nella guerra del Mare del Nord, la flotta britannica aveva il compito di proteggere i trasporti di truppe ed il traffico mercantile sulle rotte dai porti del Regno Unito, dei Dominii e dei Paesi Alleati verso la Francia. Unità isolate o gruppi di unità proteggevano quei trasporti contro eventuali attacchi di incrociatori nemici di superficie e subacquei, mentre il grosso dislocato a Scapa Flow proteggeva quelle unità da eventuali attacchi delle forze principali avversarie dislocate nei porti del Bight.

Nel Mediterraneo i convogli erano protetti contro gli attacchi di singole unità con mezzi di scorta mentre l'intero traffico di truppe, rifornimenti e mercanzie, era difeso dalla flotta alleata concentrata nella parte meridionale dell'Adriatico.

E' condizione essenziale di questa forma di blocco militare che esso risulti effettivo. Sia che la forza bloccante incroci a distanza ravvicinata come a Brest, o che incroci a maggiore distanza come nelle crociere eseguite da Nelson al largo di Tolone, sia essa all'ancora in porto od a circa 100 miglia di distanza come nelle isole Elliott od a più di 500 miglia come nelle Orkneys, essa deve poter intercettare (per quanto umanamente è possibile ammettere in guerra) il nemico prima che esso possa attaccare o raggiungere un qualsiasi obiettivo. Può anche darsi che i rischi che il nemico incontrerebbe prima di raggiungere un altro porto siano tali da indurlo a desistere da ogni tentativo di evasione.

La questione è, in concreto, di conoscere se il potere marittimo abbia ancora la possibilità di esercitare la sua funzione, ossia se è realmente in condizione di effettuare un blocco marittimo per coprire il trasporto di forze militari e dei rifornimenti indispensabili.

Prima dell'ultima guerra era già ammesso che il blocco condotto nella sua antica forma, ossia da una flotta di grandi unità in crociera davanti alla base di una flotta nemica esposte al pericolo di attacco da parte di squadriglie siluranti, fosse inattuabile perchè se anche fosse risultato possibile sventare gli attacchi di siluranti di superficie du-